

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE, ANALISI DI RISCHIO, MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA, CERTIFICAZIONE E RESTITUZIONE ALL'UTILIZZO, DELLE AREE NON PIÙ COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LIVORNO (SIN) E PERIMETRATE NEL SITO DI BONIFICA D'INTERESSE REGIONALE (SIR) DI LIVORNO

Il giorno .... del mese di..... dell'anno 2023 presso la sede della Regione Toscana

**Tra**

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno
- Comune di Livorno
- Comune di Collesalvetti
- Autorità Portuale di Livorno
- ARPAT
- ASL Toscana Nord Ovest
- Autorità Idrica Toscana
- CCIAA della Provincia di Livorno

**PREMESSE**

Richiamato il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*”;

Visto il D.M. del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, parte IV, Titolo V, concernente la bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 36-bis, comma 3 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (*Misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito in legge con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale dispone che “*su richiesta della regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale*”;

Vista la delibera Giunta regionale del 22 aprile 2013, n. 296 che approva la “*proposta di ripermimetrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno, e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della l. 7 agosto 2012, n. 134*”;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 147 del 22/05/2014 (GURI 16/07/2014) che ridefinisce il Sito di Interesse nazionale di “Livorno” stabilendo all'art. 2 “*per tutte le aree a terra ricomprese finora nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di bonifica di Livorno, incluse le vasche di colmata a mare, le aree dei canali industriali e le aree portuali (incluse all'interno delle dighe foranee), e per le aree marino-costiere (ubiccate all'esterno delle dighe foranee a fino al limite dell'attuale perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale, cioè circa 3 km dalla costa) che dalle indagini effettuate da ICRAM, sono risultate sotto i valori di intervento, non riportate nella cartografia allegata, la Regione Toscana subentra al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed del mare nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152*”;

Visto il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 novembre 2021 *“Ridefinizione del perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di Livorno”*;

Vista la delibera Giunta regionale del 23/12/2013, n. 1151 *“Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica dei siti inquinati per le aree di cui all’articolo 36 bis commi 2 e 3 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83”*;

Vista la delibera Giunta regionale del 23/12/2013, n. 1152 *“Indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei Siti di Interesse Nazionale di Massa e Carrara, Livorno e Piombino”*;

Vista la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”* e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 18 novembre 2014 n. 94 con la quale è stata approvato definitivamente il *“Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)”*;

Richiamata la l.r. 10 luglio 2006 n.30 *“Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica dei siti contaminati”* che trasferisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale;

Considerato che non trova applicazione la sopra richiamata legge regionale 10 luglio 2006, n. 30 in quanto l’art. 36 bis del d.l. 83/2012, successivo alla l.r. 30/2006, ha attribuito alla Regione *“le operazioni di verifica e di eventuale bonifica”* sulle aree escluse dai siti di interesse nazionale e pertanto su tali aree pertanto la Regione subentra al Ministero nella titolarità delle procedure di bonifica di cui all’articolo 242 del d.lgs. 152/2006, provvedendo alla convocazione delle conferenze di servizi finalizzate alla valutazione ed approvazione del piano di caratterizzazione, dell’analisi di rischio e del progetto di bonifica.

Considerato che l'esercizio delle funzioni regionali nel SIR di Livorno risultano di particolare rilievo per tutte le altre Amministrazioni con riferimento alle rispettive competenze ed attività amministrative;

Considerato:

- Il D.M. 07 agosto 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano M.mo;
- La D.G.R.T. n° 216 del 09 marzo 2015 approva il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Comune di Livorno per il rilancio e la valorizzazione della città di Livorno;
- La D.G.R.T. n° 482 del 07 aprile 2015 approva il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Comune di Rosignano M.mo, Comune di castagneto Carducci, Comune di Cecina per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese.
- La DGRT n°1050 del 2 ottobre 2017, che approva il Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, per la realizzazione di opere pubbliche e la definizione di un programma di interventi urgenti finalizzati a raggiungere e mantenere gli obiettivi di qualità dello scarico delle acque trattate dall’impianto di depurazione di Livorno denominato *“Rivellino”* ed a porre le basi per la completa delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno nonché della riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica, in coerenza con i piani strutturali del Comune e del Porto;

• La D.G.R.T. n°296 del 14 marzo 2022 che approva l'aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, avente ad oggetto "Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative."

Richiamati integralmente e fatti salvi gli atti già emanati, in ragione del periodo di competenza, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, o della Regione, per l'approvazione, ai sensi della sopra richiamata normativa in materia di bonifica di aree inquinate, dei Piani di Caratterizzazione, Documenti di Analisi di Rischio, di Progetti Operativi di Bonifica, di Messa in Sicurezza Operativa o di Messa in Sicurezza Permanente;

Considerato che per le finalità sopra dette si ritiene opportuno promuovere forme di collaborazione con le forze produttive e sociali locali al fine di definire strategie d'azione sinergiche e integrate di riqualificazione ambientale e di reindustrializzazione;

"Considerata la primaria esigenza di giungere in tempi rapidi alla riutilizzazione delle aree comprese nel sito di interesse regionale di Livorno per favorire anche la realizzazione di programmi di sviluppo nel rispetto delle normative di tutela della qualità ambientale;"

## ***TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE***

### **Articolo 1**

#### *Oggetto e Finalità*

I soggetti firmatari dichiarano la volontà di promuovere, attraverso la loro fattiva sinergia e collaborazione, ciascuno secondo le proprie conoscenze, competenze e funzioni, la verifica ambientale, le eventuali attività di caratterizzazione e bonifica e nonché di valorizzazione delle aree che, a seguito delle ripermetrazioni, esulano oggi sono escluse dal Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Livorno andando a costituire il Sito di Interesse Regionale (SIR) di Livorno.

La Regione Toscana, la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno e di Collesalvetti nonché gli altri soggetti firmatari, si impegnano a collaborare, nel rispetto della normativa ambientale, per promuovere nel SIR, in tempi certi, le attività di caratterizzazione e di progettazione, a carico dei soggetti privati e pubblici in base alle rispettive competenze di legge, per la bonifica dei siti non ancora completamente restituiti al territorio e favorirne il loro pieno e rapido recupero ambientale e produttivo;

Per le finalità di cui al punto precedente i soggetti firmatari concordano sulla necessità di definire un percorso condiviso per favorire la conclusione dei procedimenti, ivi compresa l'acquisizione di tutti i dati ambientali disponibili che siano funzionali al pieno e rapido recupero ambientale e produttivo dell'area;

Al fine di dare seguito agli obiettivi di cui ai commi precedenti, con il seguente Protocollo d'Intesa si intende sostenere la redazione di studi atti a verificare la necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda acquifera e di valutarne la relativa fattibilità e la progettazione preliminare degli interventi di bonifica della falda sotterranea.

### **Articolo 2**

## *Istituzione di un TAVOLO TECNICO PERMANENTE*

Al fine di garantire un presidio di coordinamento sulle attività di monitoraggio, di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso di interventi pubblici e privati che interesseranno il SIR, i soggetti firmatari concordano sulla necessità di istituire un TAVOLO TECNICO PERMANENTE coordinato dal Dirigente della Regione Toscana responsabile per materia, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari, le cui modalità di funzionamento verranno definite nell'ambito della 1ª riunione del Tavolo Tecnico Permanente.

Al tavolo tecnico potranno essere convocati, per acquisire contributi e pareri non vincolanti, i rappresentanti delle forze produttive e sociali locali.

### **Articolo 3**

#### *Impegni soggetti pubblici interessati ai procedimenti*

Le parti che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa si impegnano, nell'attività di propria competenza, a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Protocollo d'Intesa;
- contribuire nella gestione dei procedimenti amministrativi, a partecipare alle Conferenze dei Servizi che saranno convocate dalla Regione ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs. 152/2006;
- contribuire operativamente e attivamente alle iniziative che saranno definite e concordate nell'ambito del tavolo tecnico permanente di cui all'art. 2;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, ricorrere, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- al fine di rendere più efficiente lo scambio e la condivisione dei dati e degli atti i soggetti pubblici si impegnano all'aggiornamento della banca dati regionale condivisa SISBON accessibile tramite internet

### **Articolo 4**

#### *Ruolo tecnico di ARPAT, ASL Toscana Nord Ovest, AIT, CCIAA*

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana (ARPAT), l'Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord Ovest (ASL), l'Autorità Idrica Toscana (AIT) e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) di Livorno si impegnano a mettere a disposizione degli Enti le conoscenze amministrative e tecniche ed a collaborare, secondo le rispettive competenze, alla realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente protocollo.

I soggetti di cui sopra partecipano a pieno titolo al *Tavolo Tecnico permanente* di cui al precedente articolo 2.

### **Articolo 5**

#### *Definizione di un percorso per la bonifica delle acque sotterranee*

Le parti pubbliche sottoscrittrici del presente atto si impegnano a:

- recuperare e mettere a sistema le conoscenze ed i dati utili per ricostruire lo stato di contaminazione delle acque sotterranee del territorio del SIR di Livorno;
- intraprendere un percorso per promuovere la realizzazione di uno studio idrogeochimico aggiornato, finalizzato a definire il modello concettuale, i valori di fondo naturali od antropici specifici per le aree portuali ed industriali limitrofe;

- identificare conseguentemente i necessari interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee;

### **Articolo 6**

#### *Impegno per la sottoscrizione di un Accordo di Programma e l'individuazione di finanziamenti.*

Le parti pubbliche si impegnano a:

- promuovere, in considerazione della compresenza all'area di bonifica di interesse regionale (SIR) dell'area di bonifica di interesse nazionale (SIN), il confronto con il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica ai fini di una rapida sottoscrizione di un Accordo di Programma finalizzato a garantire la realizzazione degli interventi di bonifica dell'area con particolare riferimento alle acque sotterranee;

- individuare i necessari finanziamenti, nel rispetto delle specifiche competenze e salva ogni responsabilità dei privati ai sensi di legge.

Regione Toscana

---

Provincia di Livorno

---

Comune di Livorno

---

Comune di Collesalveti

---

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

---

ARPAT

---

ASL Toscana Nord Ovest

---

Autorità Idrica Toscana

---

CCIAA della Provincia di Livorno

---